

sopra questo. Son cose che se vederano a la giornata. Qualcheun dice che queste due madame cavalcherano hoggi a l'Abbadia di monte San Martino lontana di qua 4 lege, dove si trova il re. Io partirò damatina per Fiandra, dapoi che questa pace è conclusa, et starò absente per 15 di. Fra questo mezo missier Mauro, che se trova dal re, avisarà lui le novelle che correrano.

237') *A dì 23.* La terra, heri, de peste, uno, in loco..., et... di altro mal.

Di Treviso, di sier Francesco Morexini podestà et capitano, di heri. Come la peste continua de li, et li è morti in palazzo una femena et uno fameio, et non potendo haver altro alozamento è andà ad habitar in vescoado.

Questa notte se intese, et è certo, di ordine di Cai di X fo scaldà la caxa dove habitava sier Zuan Antonio Lambardo a San Barnaba, per li capitani, a hore... di note et non fu trovato. Si dice si ha fatto frate.

Et perchè non era inquisitori, sier Tomà Mozenigo amalato, sier Priamo da Leze va doman capitano a Padoa, fo mandà per li Cai a chiamar quelli del Consejo di X da loro, *videlicet* sier Marco Loredan, sier Domenego Capello, sier Nicolò Tiepolo dottor, sier Agustin Da Mula, sier Tomà Mozenigo et sier Nicolò di Prioli sono amalati, et sier Bernardo Soranzo in la Zecca, et fo tra loro 4 cavali con balote li inquisitori, tocò esser sier Domenego Capello et sier Agustin da Mula, i quali tutti do anderano doman a Lio per trazer il palio con freze di arco.

Vene in Collegio l'orator di Fiorenza, et comunicoe quanto hebbe heri di soi excelsi Signori, pregando la Signoria volessi darli qualche numero di fanti in aiuto.

Vene l'orator di Milan, qual sollicita li ducati 5000 resta haver il duca etc.; et parlono quanto era di novo, et il Duca haver ben custodito Pavia et Alexandria.

Di campo, da Cassan fo lettere de sier Zuan Vitturi (Dolfin) proveditor zeneral, di 21, hore 20. Come quella matina parti il capitano zeneral con il proveditor Nani per Bergamo; tornerà il di seguente. Di Antonio da Leva par se ritrovi a Landriano. Si dice vuol tuor l'impresa di Sant'Anzolo o di Pavia; *tamen* il duca ha fornito, dice, quelli lochi. Et Antonio da Leva è passà Po et an-

dato a Zenoa a far reverentia a l'imperador, et in loco suo è venuto in campo di qua da Po il conte Lodovico Belzoioso, con fanti

Di Verona, di rettori, di heri, hore, Con avisi di sopra, che a Yspruch erano zontli . . . cavalli, et di qua verso Trento erano fanti assai.

Fo in questa matina una gran pioza, et cussi da poi disnar.

Vene in Collegio sier Alvisè d'Armer, va proveditor zeneral a Brexa, et tolse licentia. Partirà questa notte over damatina. Fo scritto per la Signoria a sier Zuan Fero vice podestà di Brexa che'l vegni a repatriar, et resti vicepodestà sier Christofal Capello capitano.

Dapoi disnar, fo Pregadi. Et lezendosi le lettere, li deputati al Collegio di zentilhomeni retenuti, *videlicet* Collegio extraordinario, veneno zoso per examinarli de plano, zoè sier Pandolfo Morexini consier, sier Polo Nani cao di X, sier Piero Boldù avogador, et sier Domenego Capello qu. sier Carlo inquisitor. Et steteno fin hore 24.

Di Roma vene lettere del Contarini orator nostro, di 18 le ultime. Scrive del publicar in concistorio ha fato il papa, per cardinal il gran cancellier de l'Imperador, qual è a Zenoa, italian, nominato domino . . . (*Mercurino Arborio*) Butinario de . . . (*Gattinara*). Scrive colui hauti esso orator col Papa zerca l'imperador zonto a Zenoa. Il papa dice voria l'andasse in Alemagna. Poi parlono di la paxe fata, mostrando non saper le conditione, et dicendo: « Si'l re di Franza non vi haverà nominato che farà quella Signoria? » Et l'orator dicendoli le nove di turchi che veniva avanti, il papa non rispose. Scrive, l'abate di Farfa ha habuto li ducati 2700 che li ha promessi dar il cardinal Triulzi, et ha lassato il cardinal Santa Croce, qual è andato a la sua via per trovar Farnese et Medici legati destinati a Zenoa a Cesare. Scrive il principe di Oranges è partito, ha habuto ducati 40 milia dal papa per pagar le zente, et par fazi la massa a prometandoli dar li altri milia questo altro mexe, con ubligation li restituissi di danari essi imperiali haveranno da Fiorenza, per la promessa fatoli. Et par voglino tuor quella impresa, ma prima anderanno a Perosa.

Da Fiorenza, vene lettere del Capello orator, di 21. Come quelli Signori haveano havuto lettere dal Carduzo orator in Franza da Crevacuor, di 8, et li hanno dato la copia. Et manda la copia di capitoli. Scrive il re esser a San Quintin, et volendoli parlar l'orator veneto et lui, Soa Maestà

(1) La carta 236* è bianca.